



COMUNE DI SANREMO



Stagione 2018 Concertistica

*Forte Santa Tecla
Sanremo*

*14 - 17 giugno
ore 19*

*Musica
o
Santa Tecla*

*Presentazione storica e musicale
a cura di Fabio Marra*

*Biglietto d'ingresso: Euro 5
Ingresso gratuito giovani fino ai 18 anni*

Comune di Sanremo

In collaborazione con il Polo
museale della Liguria

“MUSICA A SANTA TECLA”

Stagione concertistica 2018

Forte Santa Tecla - Sanremo

14 -17 giugno

ore 19

14 giugno

Muraad Layousse, pianoforte

Beethoven, Chopin, Debussy

15 giugno

Catherine Plattner, violino

Annalisa Staglianò, pianoforte

Wieniawski, Kreisler,
Tchaikovski, Debussy, Ravel, Pilati

Omaggio a Mario Pilati (1903 -1938)
in occasione dell'80° anniversario -
Sarà presente la figlia del compositore
Sig.ra Laura Esposito Pilati

16 giugno

Martina Di Falco, clarinetto
Luca Benatti, pianoforte

Brahms, Poulenc, Stravinsky,
Bozzà

17 giugno

Domenico Savio Mottola,
chitarra

Huwett, Paganini, Llobet, Walton,
Tasman

**Presentazione storica e musicale a
cura di Fabio Marra**

Biglietto d'ingresso: Euro 5

Ingresso gratuito per i giovani fino
ai 18 anni

Benvenuti a "Musica a Santa Tecla"

la nuova stagione concertistica a Sanremo che ci accoglie nella splendida e rinnovata cornice del Forte Santa Tecla con quattro appuntamenti con la grande musica ed i giovani talenti del concertismo nazionale ed internazionale, che ci presenteranno di volta in volta un ricco ed intenso programma che spazia dal '600, con le sonorità rinascimentali di Huwett, sino al '900 di Stravinsky, Debussy, Ravel, Pilati, passando attraverso i grandi classici, Beethoven, Chopin, Paganini, Brahms, in un lungo e sorprendente viaggio musicale.

Quattro concerti con quattro diversi strumenti: inizieremo con il pianoforte di Muraad Layousse, a seguire il violino di Catherine Plattner accompagnata al pianoforte da Annalisa Staglianò: terzo appuntamento con il Clarinetto di Martina Di Falco accompagnata al pianoforte da Luca Benatti ed infine la chitarra di Domenico Savio Mottola.

Quattro concertisti dunque e molti autori in programma: attraverseremo insieme stili di epoche diverse, diversi linguaggi ed affascinanti mondi musicali che ci porteranno in una dimensione sonora talvolta concreta, talvolta sospesa e astratta.

Prima di ogni concerto sarò lieto di accompagnarvi all'ascolto presentando le caratteristiche peculiari di ogni autore e le composizioni in programma, cercando di offrirvi la possibilità e la chiave di lettura per entrare pienamente nel mondo della musica e della bellezza di un'arte invisibile e "ipnotica".

Particolare momento celebrativo l'omaggio al compositore napoletano Mario Pilati, epigono della rinascita della musica strumentale italiana del '900, in occasione dell'80° anniversario della morte: avremo l'onore di avere in sala la figlia, Sig.ra Laura Esposito Pilati, infaticabile fautrice della riscoperta di questo grande autore prematuramente scomparso.

Desidero infine ringraziare l'Assessorato Turismo e Cultura del Comune di Sanremo che ha reso possibile questo evento, il Polo Museale della Liguria per la gentile concessione del Forte Santa Tecla e..... naturalmente i nostri giovani concertisti.

Buon ascolto!

Fabio Marra

Mario Pilati (Napoli 1903 -1938)

rivela giovanissimo straordinarie doti musicali e, appena quindicenne, viene ammesso nella classe di Composizione del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" suscitando l'attenzione dei professori per la padronanza della forma e la potente ispirazione, conseguendo il Diploma nel 1923 e vincendo poco dopo il concorso per la cattedra di Composizione al Liceo Musicale di Cagliari. Nel 1926 si stabilisce a Milano e vi si afferma come compositore, critico musicale, direttore d'orchestra vincendo concorsi e premi come il "Premio Bellini 1926" il Premio "Coolidge 1927" il Premio "Rispoli" 1928 affermandosi come il più giovane e brillante compositore dell'epoca. Casa Ricordi gli affida la riduzione per pianoforte di opere di suoi autori e pubblica le sue composizioni presentate con successo in Italia e all'estero suscitando il vivo consenso delle personalità più eminenti del mondo musicale, artistico e culturale.

Nel 1930, vinta la cattedra di Armonia e Contrappunto al Conservatorio di Napoli ritrova l'amata città ispiratrice di tanta sua musica ("Echi di Napoli", "Concerto in do magg. per orchestra" del 1933) dedicandosi con passione all'opera "Piedigrotta" che avrebbe dovuto rappresentare nelle sue intenzioni il culmine della sua carriera artistica.

Nel 1933, vinta la cattedra di Contrappunto e Fuga, massimo grado dell'insegnamento accademico, si trasferisce a Palermo iniziando anche una fortunata attività concertistica in duo con il violinista Guido Ferrari ed eseguendo anche composizioni sue e di autori contemporanei.

Nel 1936 riceve il Premio della Compagnia degli Artisti di Napoli per il "Concerto in do magg. per orchestra" eseguito due anni più tardi dal celebre direttore Dimitri Mitropulos al Teatro La Fenice per il "Festival di Musica Contemporanea" di Venezia. Nel 1938 si trasferisce nuovamente al Conservatorio di Napoli ma, già provato dalla malattia che lo tormenta ormai da due anni, Mario Pilati muore il 10 dicembre a soli 35 anni.

Il cordoglio del mondo della musica fu unanime per la perdita di uno dei massimi esponenti del rinnovamento musicale italiano del '900.

Durante la Seconda Guerra Mondiale a causa dei bombardamenti parte degli archivi di Casa Ricordi vennero distrutti, tra cui il materiale d'edizione delle opere di Pilati rendendo impossibile la diffusione della sua musica e dunque il silenzio ha avvolto per molti anni l'opera di questo straordinario compositore prematuramente scomparso. Oggi però, ritrovati i manoscritti e ristampate le sue opere, Pilati torna fra noi con il successo di un tempo, il favore degli interpreti, degli studiosi e del pubblico.



MURAAD LAYOUSSE

inizia lo studio del pianoforte all'età di 8 anni con la Maestra Alessia Toffanin e a 11 anni viene ammesso al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova nella classe del M° Corrado Albin. A 19 consegue il diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode proseguendo gli studi a Verona con uno dei didatti più riconosciuti in Italia, Laura Palmieri, allieva del grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Muraad ha partecipato a diversi concorsi nazionali ed internazionali, ottenendo sempre riconoscimenti: 1° premio al Concorso Internazionale Jacopo Linusso Città di Udine, 1° premio assoluto Concorso Internazionale Città di Treviso, 1° premio Concorso Internazionale Antonio Salieri, 1° premio assoluto Concorso Nazionale Riviera della Versilia, 1° premio Concorso Nazionale Città Piove di Sacco, ecc.

Ha ottenuto una borsa di studio dalla associazione svizzera Lyra, che promuove giovani talenti provenienti da Italia, Svizzera e Russia.

Ha partecipato ai corsi di perfezionamento con Vladimir Ashkenazy, Giovanni Bellucci, Homero Francesch (Ticino Musica Festival) e William Grant Nabore (Villa Bossi Academy).

Nel giugno 2015 ha conseguito con lode il Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana, sotto la guida di Nora Doallo.

Ha studiato inoltre liederistica con Daniel Fueter e musica da camera con Pavel Berman, Enrico Dindo, Saiko Sasaki e Nora Doallo.

Muraad ha tenuto concerti in Italia all'Auditorium Pollini di Padova, Arena di Padova, Sala dei Giganti, Sala Kursaal, Teatro Montichiari di Brescia in Svizzera alla RSI (Radio della Svizzera Italiana) e al Teatro Elisarion a Locarno.

Nel 2013 si è esibito in un concerto trasmesso dalla Radio e Televisione della Svizzera Italiana (RSI).

Dal 2015 ad oggi ha tenuto vari concerti anche in Israele al Performing Arts Center di Ma'alot-Tarshiha, al Keshet Eilon Festival e per altre istituzioni.

Nel novembre 2015 ha eseguito la Fantasia op.28 di F.Mendelssohn in un concerto trasmesso in diretta dalla radio classica israeliana "Kol ha musica" a Gerusalemme.

Nell'ottobre 2017 ha tenuto un concerto alla Edward Said Concert Hall con la cantante soprano Dima Bawab per il Consolato Generale Italiano di Gerusalemme, in occasione della "XVII Settimana della lingua Italiana nel mondo".

Tiene regolarmente concerti in Giordania per il "Friends of Jordan Festivals" dove nell'autunno 2018 eseguirà il Concerto per pianoforte e Orchestra n.1 di Tchaikovsky con l'Orchestra Sinfonica di Amman.

Attualmente è studente presso la Buchmann-Metha School of Music (Università di Tel Aviv), dove recentemente ha conseguito l'Artist Diploma nella classe del Maestro Arie Vardi.

Beethoven

Sonata op.26

Andante con Variazioni
Scherzo - Trio
Marcia funebre
Allegro

Debussy

Estampes:

Pagodes
Le soirée dans Grenade
Jardins sous la pluie

Chopin

Sonata n°3 op.58

Allegro maestoso
Scherzo (Molto vivace)
Largo
Finale



CATHERINE PLATTNER

inizia lo studio del violino con Judith Berenson a Ginevra, perfezionandosi di seguito presso la Kayaleh Violin Academy (Svizzera).

Nel 1989 vince il Primo Premio al “Concorso Internazionale di Musica” di Stresa (Italia)

nel 1997 il Concorso per Giovani Solisti della Fondazione Schenk (Svizzera) e nel 1988 ottiene il Diploma d’Insegnamento della Società Svizzera di Pedagogia Musicale. Nello stesso anno viene invitata dal Verbier Festival & Academy a partecipare alle Master Classes dirette da Dora Schwarzberg e Dmitry Sitkovetsky, dopodiché viene ammessa all’ UBS Verbier Festival Youth Orchestra, nella quale suonerà fino al 2003.

Questa esperienza la porterà a lavorare con Maestri di fama internazionale tra cui James Levine, Paavo Järvi, Kurt Masur, Zubin Mehta, Kent Nagano, Wolfgang Sawallisch, Yuri Temirkanov e Yuri Bashmet. Nel 2005 registra il suo primo cd, una riscoperta delle Opere per violino e pianoforte di Mario Pilati, pubblicato da Phoenix Classics, in prima assoluta mondiale. Sempre entusiasta di ampliare le proprie conoscenze stilistiche, riprende gli studi nella classe di Florence Malgoire al Conservatorio di Musica di Ginevra (CMA) ottenendo nel 2007 il Certificato di specializzazione di violino barocco con lode.

Catherine Plattner è membro titolare in qualità di 1° violino presso l’ “Orchestre de Chambre de Genève” dal 2000 e membro di diverse formazioni: Verbier Festival Chamber Orchestra (1° violino) l’Orchestre de l’Opéra-Studio de Genève (concertino), La Compagnie Arcanes, La Chambre Philharmonique ed il “Millenium Orchestra” (violino d’epoca), La Cappella Mediterranea e l’Ensemble “Baroque du Léman” (violino barocco), Clematis, Les Paladins ed Affetti Cantabili (violino e viola barocchi).



ANNALISA STAGLIANO’

nata a Lima (Perù) ha iniziato i suoi studi musicali di pianoforte sin dall’età di 5 anni sotto la guida di Lola Tavor Granetman

proseguendo i suoi studi al Conservatorio Musicale di Ginevra e nel 1998 ha conseguito il Diploma di Pianoforte presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia con il massimo della votazione e la lode. Sin dall'età di 8 anni Annalisa Staglianò ha iniziato ad esibirsi in pubblico, sia in manifestazioni musicali, sia in concorsi internazionali dove ha tra l'altro ottenuto diversi premi fra i quali un 1º Premio a Stresa ed un 2º Premio a Capri. Ha suonato sia come solista, sia con accompagnamento orchestrale in vari concerti, alcuni di essi organizzati a scopo di beneficenza, ed in manifestazioni musicali per giovani strumentisti (Berlino, Helsinki, Dublino, Augsburg, Milano). Nel dicembre 2000, a completamento del suo "curriculum studiorum", Annalisa ha conseguito il Diploma di "Virtuosité" nel quadro dei programmi di perfezionamento della "Società Svizzera di Pedagogia Musicale" con menzione speciale della Giuria e nel corso dei suoi studi ha tra l'altro seguito varie "Master Class" con rinomati pianisti tra cui: Fausto Zadra, Edith Murano, Bruno Canino, Alfredo Speranza, Daniel Spiegelberg, Georgy Sandor, Sylviane Deferne e Fabio Marra. Da qualche anno, pur continuando la sua carriera di solista e l'attività d'insegnamento, Annalisa Staglianò esegue musica da camera in duo con la violinista Catherine Plattner ed in trio con il clarinettista Stefan Hörrman e la violista Céline Kayaleh con i quali ha partecipato in vari Festival in Svizzera. Ha recentemente creato un duo quattro mani "Melodiano" con la pianista Emanuelle Meloni.

Wieniawski	Scherzo tarantella op.16
Kreisler	Tambourin Chinois
Debussy	Sonata Allegro vivo - Intermezzo - Finale - Presto

Ravel	Vocalise - Etude en forme de Habanera
Tchaikovski	Waltz - Scherzo op.34

Omaggio a Mario Pilati (1903-1938)

M.PILATI (1903 -1938)	Preludio, Aria e Tarantella Due Pezzi "Tammurriata"
-----------------------	---



MARTINA DI FALCO

nata a Lucera l'11 novembre 1995 si diploma in clarinetto con il massimo dei voti presso l'Istituto Musicale "A. Peri - C. Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti sotto la guida del M° Giovanni Picciati, proseguendo successivamente gli studi con il M° Fabrizio Meloni ed il M° Stefano Cardo.

Ha vinto e partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, come la 38° Edizione del Concorso A.M.A. Calabria - Lamezia Terme - Primo premio assoluto (2017); "Concorso Premio G. Zinetti" - Verona (2016); 19^a Rassegna "Giovanissimi Talenti" - Città di Trani - Primo Premio Assoluto e "Premio Sarro" (2016) 6^a Edizione Concorso "Premio Teatro San Carlo" Napoli - primo Premio assoluto (2015). 2^o Concorso Nazionale di Musica "Città di San Giovanni Rotondo" (2011) - primo Premio assoluto ; 5^o Concorso "Premio Musica Italia" città di Barletta - primo Premio assoluto / Premio Musica Da Camera e Diploma d'Onore (2011)

È inoltre vincitrice del progetto Erasmus promosso dal Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, finalizzato ad un confronto didattico-culturale con l'Università musicale di Athens (Atlanta - Georgia).

È attualmente stabile in veste di Clarinetto e Clarinetto Basso con l'Orchestra dell'Accademia "Andrea Chenier", con la " European Youth Wind Orchestra", con l' "Ensemble Dante", con l'Ensemble Cameristico della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia e con l' Ensemble "Le Altre Voci" di Brescia ed inoltre ha recentemente collaborato, in qualità di clarinetto basso, con gli ensemble di musica contemporanea "Icarus" (Reggio Emilia) e "Sentieri Selvaggi" (Milano) quest'ultimi sotto la direzione del M° Carlo Boccadoro.



LUCA BENATTI

svolge un'intensa attività musicale alternando interpretazione pianistica, composizione e direzione, dedicandosi con particolare attenzione alla diffusione del repertorio contemporaneo e fondando nel 2013 l'ensemble "AltreVoci" Inizia lo studio del pianoforte con Cristina Serralunga, si diploma a Brescia con Pinuccia Giarmanà conseguendo in seguito, con il massimo dei voti, il diploma accademico di II livello in pianoforte sotto la guida di Riccardo Zadra presso il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza. Studia composizione con Emanuela Ballio e con Antonio Giacometti, diplomandosi a pieni voti presso l'ISSM Vecchi-Tonelli di Modena per poi perfezionarsi con Fabio Vacchi alla Scuola di Musica di Fiesole. Ottiene riconoscimenti nell'ambito della composizione con il I premio al concorso internazionale di Albenga e con il II premio al XIV premio Vincenzo Vitti di Bari.

Si avvicina alla direzione d'orchestra sotto la guida di Gilberto Serembe approfondendo in seguito con Harold Farberman, Michail Jurowski, Dominique Rouits e Arturo Tamayo. Ha diretto importanti lavori come *Der Kaiser von Atlantis* di Viktor Ullmann e *Passio* di Arvo Part.

Brahms	Sonata op.120 n°2 Allegro amabile Appassionato ma non troppo Andante con moto – Allegro
Poulenc	Sonata Allegro tristemente Romanza Allegro con fuoco
Stravinsky	“Tre pezzi” per clarinetto solo
Bozzà Gabucci	“Ballade” per clarinetto basso e pf. “Aria” per clarinetto basso e pf.



DOMENICO SAVIO MOTTOLE

“Premio Nazionale delle Arti 2017”

nato a Gragnano (Na) nel 1993, intraprende lo studio della chitarra nel 2004 presso le scuole medie ad indirizzo musicale con il M° Fabio Mastroianni e dal 2006 al 2012 studia sotto la guida del M° Marco Caiazza. Nel 2012 è ammesso al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli dove consegue, nella classe del maestro Vincenzo Amabile, la laurea di primo livello con 110 lode e menzione speciale. Ha conseguito nel 2018 la laurea di secondo livello ad indirizzo concertistico con 110 lode e menzione speciale nella classe del Maestro Frédéric Zigante presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria. Dall' ottobre 2015 si perfeziona con i Maestri Paolo Pegoraro e Adriano del Sal presso la "Segovia Guitar Academy" di Pordenone. Dal 2009 svolge attività concertistica in veste di solista e in formazione da camera in Italia e all'estero. È stato invitato in importanti festival musicali, chitarristici e non. Ha seguito Masterclass con musicisti di grandissima fama, tra i quali: Aniello Desiderio, Leo Brouwer, Marcin Dylla, Frederic Zigante, Lorenzo Micheli, Manuel Barrueco, Judicael Perroy. Tra i suoi primi premi vinti recentemente:

1° Premio al “Premio Nazionale delle Arti 2017” istituito dal MIUR - 1° Premio al Concorso Chitarristico Internazionale “Niccolò Paganini”- 1° Premio al Concorso chitarristico Internazionale Città di Mottola (TA) riconoscimenti che gli consentiranno di realizzare il suo debutto discografico.

1° Premio al XVIII Concorso Chitarristico Internazionale presso 'Comarca el Condado' (Andalusia) grazie al quale nel 2019 terrà un tour in Spagna.

Attualmente è impegnato in un tour europeo che gli consente di realizzare concerti e tenere Masterclass in diversi paesi (Croazia, Ungheria, Finlandia, Estonia, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Bosnia Erzegovina, Austria, Polonia, Italia)

Alcuni degli altri premi ricevuti sono: primo premio concorso chitarristico Nazionale "Giulio Rospigliosi", terzo premio (2014) e secondo premio (2015) al Concorso chitarristico Internazionale Città di Mottola, primo premio al Concorso chitarristico Internazionale "Andrés Segovia" (Pescara), secondo premio concorso chitarristico Internazionale "Andrés Segovia" (Linares), secondo classificato al "Paris guitar fondation" International guitar competition, terzo premio al concorso dedicato a "Claudio Abbado" 1° Premio al "Concorso Europeo di esecuzione musicale" città di Moncalieri. È stato membro di giuria in diversi concorsi e ha tenuto Masterclass in festival chitarristici.

E' stato recentemente insignito della "Chirarra d'oro" 2018 quale giovane promessa dal Comitato scientifico del XXIII° Convegno Internazionale di chitarra "Michele Pittaluga"

Huwett **Fantasia**

Laurencini da Roma **Fantasia**

Llobet **Variazioni su un tema di Sor op.15**

Paganini **Tre Sonate M.S. 84**

Tasman **Cavatina**

Preludio - Sarabanda - Scherzino -Barcarola

Walton **Cinque Bagatelle**

Allegro
Lento
Alla cubana
Sempre espressivo
Con slancio

FORTE SANTA TECLA

Il Forte Santa Tecla, situato nel porto storico di Sanremo, è un edificio a pianta triangolare posto su tre piani con bastioni ai vertici ed è uno dei pochi esempi di architettura militare settecentesca rimasto pressoché intatto sulla costa ligure. Deve il suo nome attuale al fatto che nella posa della prima pietra fu posta una reliquia di Santa Tecla, ma il suo nome originario era di "Forteza San Giorgio". Edificato dalla Repubblica di Genova alla metà del '700 come dimostrazione di forza a seguito dell'insurrezione popolare del 1753, fu completato nel 1756. Dopo il 1815 divenne caserma e nel 1864, pur conservando l'impianto originario, fu adattato a carcere giudiziario fino al 1997. Durante la prima guerra mondiale e sino al 1917 fu adattato come base per idrovolanti. Nel 2013 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha avviato il primo lotto di lavori di consolidamento e restauro, rendendo utilizzabili alcuni spazi del piano terra. La fortezza è stata consegnata al Polo museale della Liguria il 31 marzo 2016 ed il Forte si è così riaperto alla città proponendo mostre, concerti, iniziative ed eventi culturali.

The Fort Santa Tecla, located in the historic port of Sanremo, is a triangular building on three floors with bastions at the top and is one of the rare examples of eighteenth century military architecture remained almost intact on the Liguria coast. It owes its current name to the fact that in the laying of the first stone was placed a relic of Santa Tecla, but its original name was "Forteza San Giorgio". Built by the Republic of Genoa, as a demonstration of strength following the popular uprising of 1753, it was completed in 1756. After 1815 it became a barracks and in 1864, while retaining its original structure, it was adapted to a state prison until to 1997. During the First World War and until 1917 it was adapted as a seaplanes base. In 2013 the Superintendence for Architectural

Heritage and Landscape of Liguria started the first batch of consolidation and restoration works, making some ground floor spaces usable. The fortress was handed over to the Liguria Museum Pole on March 31st 2016 and the Fort has thus reopened to the city proposing exhibitions, concerts, initiatives and cultural events.



